

Genova, il 19 giugno 1889

On. Chiarissimo Signore Professore

Nella sua recente memoria sul terremoto ligure, il collega Caranelli accenna a certi lavori ed osservazioni dell'ing. Zaccagna, attribuendoli per inavvertenza all'ing. Maggioni ed a me, collaboratori del Zaccagna nella carta geologica della Liguria e delle Alpi Marittime. Di ciò questi si dolse amaramente e, ritenendoci pregiudicati, ci richiese di un documento che attestasse quanto gli spetta nei lavori eseguiti in comune.

Dopo laboriosa discussione si è stesa finalmente la dichiarazione che le spedisco (e di cui ho per trasmesso copia al Caranelli), nella quale Maggioni ed io ci siamo studiati di dare allo Zaccagna le più larghe soddisfazioni, senza però ferire il collega

di Paris.

Ora mi faccio a pregarla, anche  
a nome dell'ing. Maffucoli, di voler  
soddisfare al desiderio reiteratamente  
manifestato dallo Laccagnone, pubbli-  
cando la detta dichiarazione negli  
Annali di Meteorologia e Geodinamica,  
perchè in questo periodico comparve  
la memoria di Caranelli (e Mercalli)  
sul terremoto ligure, che ha dato origine  
alla vertenza.

Se si fosse adunato in breve il  
Consiglio di Meteorologia e Geodinamica,  
avrei profittato dell'occasione per concertar-  
mi a viva voce in ordine alla accennata  
dichiarazione, colla S. V. e col prof.  
Caranelli; ma non essendomi giunto  
alcun avviso, fa d'uopo che io le scriva,  
come già ho scritto al Caranelli (il  
quale mi risponde senza muovere  
obiezioni).

Ho veduto con dispiacere che  
il parlamento ha ridotto i fondi  
concessi per servizio geodinamico.  
Credo ella che, malgrado questa  
circostanza, io possa adempiere alla  
missione affidatami dal Consiglio,  
riguardo allo studio dei soffioni  
boraciferi? La gita importerebbe  
una spesa non maggiore di un  
centinaio di lire, qualora potessi  
farla, profittando di un viaggio  
alla capitale.

Mentre aspetto dalla sua cortesia  
un cenno di risposta, mi prego  
di rinnovare i sensi della più  
distinta considerazione e di confermarvi  
di Lei, devotissimo

Arturo Bassel

